

PIANO
PER IL DIRITTO ALLO
STUDIO
ANNO SCOLASTICO
2010/2011

Il **futuro** appartiene a coloro che credono alla bellezza dei propri sogni.

Eleanor Roosevelt

Il **futuro** costituisce la radice del presente. E' il seme che diventa progetto di crescita della Città.

Con il Piano per il Diritto allo Studio 2010 – 2011, in ottemperanza al Titolo V della Costituzione, con la stretta collaborazione della Dirigenza Scolastica, abbiamo cercato di individuare gli obiettivi comuni, in primo luogo il miglioramento dei servizi scolastici, in modo da ottenere un ambito di lavoro ed un patrimonio comune in grado di promuovere la piena valorizzazione delle capacità, delle conoscenze e dei valori dei nostri figli.

Gli studenti della Città di Curtatone, ovvero gli eredi del nostro patrimonio civile e culturale, devono poter essere messi nelle condizioni di esprimere il meglio di se stessi ed ogni loro potenzialità; pertanto la Scuola, da parte sua, deve fornire loro gli strumenti più adeguati alla miglior possibilità di crescita. Con pari opportunità ed equità di conoscenza, aperta ai cambiamenti di una società in continua evoluzione.

Da ciò ne deriva che l'attenzione che la nostra Amministrazione riserva alle Scuole, sia in termini economici, sia in termini di progettualità, sia in termini di confronto di idee è grande: il Piano per il Diritto allo Studio, come si può evincere dalla seguente dettagliata relazione, è infatti uno dei punti qualificanti della nostra azione di governo.

E' una grande scommessa ed un grande investimento sul **futuro**.

Il Vicesindaco
Assessore alla Scuola
Dottor Giuseppe De Donno

PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

ANNO SCOLASTICO 2010/2011

SOMMARIO:

- 1) Premessa
- 2) Diritto allo studio – Contesto normativo
- 3) Organigramma Area Cultura e Servizi scolastici
- 4) Le scuole della Città di Curtatone
- 5) Destinatari degli interventi
- 6) Sostegno alla programmazione educativa e didattica
- 7) Fornitura libri di testo
- 8) Servizio mensa scolastica
- 9) Servizio trasporto alunni
- 10) Servizio pre-scuola e post-scuola
- 11) Interventi diretti a facilitare la frequenza nelle Scuole dell'Infanzia e dell'obbligo
- 12) Borse di Studio
- 13) Interventi a favore di alunni diversamente abili della Casa del Sole
- 14) Guida ai Servizi Scolastici

1) **PREMESSA**

Il sistema scolastico italiano è caratterizzato, negli ultimi decenni, da una ventata riformatrice che ne ha profondamente modificato l'assetto organizzativo, ordinamentale, didattico e culturale.

Il modello di scuola proposto dalla Costituzione, nella sua versione originale, pur perpetuando la sua antica aspirazione egualitaria, è stato, interpretato nel corso degli anni, in modo diverso ed è stato infine trasformato con l'adozione del titolo V della Costituzione (L.C. n. 3 del 18/10/2010).

L'evoluzione della scuola si inserisce nel contesto di un profondo e radicale processo di riforma, che sta delineando in maniera nuova il quadro dei rapporti tra cittadini e le istituzioni pubbliche.

Esso trova la sua ragione d'essere e la sua fonte d'ispirazione nei principi di trasparenza, decentramento, responsabilità, sussidiarietà ed è finalizzato a fornire agli stessi un servizio qualitativamente migliore che risponda più efficacemente ai bisogni differenziati delle molteplici realtà territoriali.

Il rapporto dei Comuni con la scuola ha attraversato nel tempo tre fasi distinte. Inizialmente i Comuni hanno rivestito un ruolo "servente" all'interno di un sistema scolastico centralizzato, concepito per esigenze unitarie su tutto il territorio nazionale, in cui le autonomie locali venivano tenute distanti dal governo della scuola e a cui lo Stato delegava ambiti secondari di intervento che poco interferivano sulla gestione accentrata del sistema scolastico nazionale.

Nella fase successiva, che inizia negli anni settanta, con la nascita dell'ordinamento regionale gli EE.LL. diventano il punto di riferimento dell'assistenza scolastica, provvedono alla fornitura di tutti quei servizi ed infrastrutture che consentono il diritto allo studio, con la diffusione della scuola pubblica.

Il mutamento del ruolo degli Enti Locali nei confronti della scuola che ha portato ad un processo di decentramento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli Enti Locali, ha visto affiancarsi alle tradizionali obbligatorie funzioni assistenziali verso la pubblica istruzione, nuovi e più chiari compiti di programmazione e pianificazione dell'offerta sul territorio e ha determinato assunzioni di impegni che maggiormente si confanno allo sviluppo sociale, culturale ed economico della popolazione.

Infatti con il decentramento delle funzioni amministrative, si sono aperte nuove

potenzialità per un governo locale in grado di migliorare la qualità della formazione per tutti, minori e adulti, poiché, da un lato, l'ente locale è il soggetto che ha il compito di promuovere una serena vita di comunità per i suoi cittadini, a tutte le età della vita, dall'altro la scuola è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni bambino, o ragazzo deve trovare le occasioni e le risorse per maturare progressivamente la propria capacità di autonomia. E' da una condivisione di obiettivi e finalità tra istituti scolastici ed enti locali potranno scaturire azioni convergenti, messa in comune di risorse, input positivi per una programmazione integrata e per un patto territoriale che consideri la formazione e l'apprendimento dei ragazzi come le fondamenta stesse del loro essere cittadini.

In questo ultimo decennio i Comuni hanno acquistato un ruolo di pianificazione e programmazione dell'offerta formativa in un contesto che punta a realizzare una forma di federalismo che riconosce alle Regioni competenze in ogni materia non tassativamente riservata alla legislazione esclusiva dello Stato.

Questo è l'assetto delineato dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione", con la quale sono state attribuite alle Regioni competenza legislativa esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e competenza legislativa concorrente (Stato-Regioni) in materia di istruzione e sono stati definiti molti aspetti importanti della devoluzione alle autonomie locali di compiti precedentemente svolti dallo Stato.

Negli ultimi anni è cambiato il ruolo dei Comuni: da funzioni di servizio o di assistenza si è passati a una vera e propria "governance" locale.

La Legge Costituzionale 3 del 18/10/2001 amplifica il ruolo e le responsabilità delle regioni, province e Comuni e contestualmente garantisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche. Gli Enti Locali quindi sono diventati nuovi protagonisti nell'ambito della formazione e dell'istruzione, passando da erogatori di servizi materiali a programmatori, a coordinatori e promotori del servizio scolastico in quanto soggetti istituzionali previsti nel titolo V ed agenti attivi della "governance" del sistema formativo territoriale, con la facoltà di promuovere insieme alle scuole iniziative di vario genere.

Il fine comune del governo del sistema formativo, in modo da garantire l'unitarietà del sistema nazionale d'istruzione e formazione e migliorarne la qualità, rappresenta un dovere giuridico e un vincolo istituzionale, che deriva direttamente dai principi fondamentali della Costituzione, che richiede a tutti gli attori (Scuole, Comuni, Province, Regioni e Stato) un impegno per la realizzazione di obiettivi unitari condivisi e verificati in

relazione al loro effettivo raggiungimento, seguendo il metodo della leale collaborazione.

Il Comune che è l'istituzione più vicina alla gente, investito della gestione amministrativa e dell'organizzazione generale del territorio di competenza, è stato chiamato a interventi nuovi su aspetti qualitativi e nuove competenze che attengono tutti al governo territoriale dell'offerta di istruzione e formazione e diviene un promotore di proposte e di atti indispensabili per un efficace esercizio delle libertà costituzionali.

Il territorio è il luogo, lo spazio entro cui la scuola, l'ente locale e tutti i soggetti interessati, interagiscono per produrre dei servizi, per creare del valore pubblico a favore del cittadino che sta al centro di questa relazione.

L'integrazione tra le politiche della scuola e quelle del territorio annovera tra i criteri che l'hanno ispirata, la valorizzazione del collegamento con la dimensione locale.

Le scuole sono titolari di un'autonomia, funzionale al raggiungimento degli obiettivi del sistema di istruzione, promozione del successo formativo, produzione dell'offerta formativa per i propri alunni, tenendo conto della realtà sociale, culturale ed economica del territorio.

Gli Enti Locali, a loro volta hanno compiti di programmazione e coordinamento dell'offerta formativa concretamente inseriti nella loro funzione fondamentale: quella di rappresentare i propri cittadini, quindi anche i cittadini in età evolutiva e di promuovere lo sviluppo sociale, culturale ed economico. Scuole ed Enti Locali perseguono dunque il comune interesse alla qualificazione dell'offerta formativa del territorio a vantaggio di coloro che sono considerati cittadini, soggetti di diritti, prima ancora che studenti.

Significativo a questo proposito è il superamento del riferimento al termine "utente" a favore di quello di "cittadino", che non è un fatto puramente terminologico, ma un segnale dell'accantonamento dell'ottica che poneva il fruitore di servizi in una posizione passiva, secondo un approccio assistenziale.

La storia della scuola testimonia che i Comuni sono, da sempre, partecipi alle trasformazioni del sistema educativo e ne hanno favorito la crescita, come servizio della comunità.

In quest'ottica intervengono con proprie risorse per sostenere il diritto allo studio.

Il presente documento programmatico e previsionale degli interventi per la promozione del diritto allo studio a.s. 2010/2011 è commisurato alle reali esigenze della comunità scolastica.

Esso illustra, in forma sintetica, i principali interventi previsti per l'anno scolastico in corso.

E' stato predisposto nel rispetto delle competenze della scuola delle autonomie e rappresenta per il Comune un notevole sforzo finanziario, ma anche di idee, energie operative e risorse umane.

L'Amministrazione da parte sua, pur rimanendo nell'ottica del contenimento della spesa, ha ritenuto di favorire queste iniziative.

Il presente Piano per il diritto allo studio rispecchia i tempi del calendario scolastico, estendendo la sua efficacia sino al 30 giugno 2010.

2) IL “DIRITTO ALLO STUDIO”

Contesto normativo,

Legge Regionale n. 31 del 1980

L'art. 1 della Legge Regionale della Lombardia n. 31/1980, recante norme di attuazione del diritto allo studio, dispone che le funzioni amministrative attribuite ai Comuni, ai sensi dell'art. 45 del DPR 616/1977, comprendono tutti gli interventi idonei a garantire il diritto allo studio secondo i principi di cui agli artt. 3 e 34 della Costituzione italiana e all'art. 3 dello Statuto della Regione Lombardia, e devono essere esercitate dai Comuni, singoli o associati, secondo i principi previsti dalla legge regionale medesima.

Ai sensi dell'art. 2 della citata Legge Regionale n. 31/1980, il diritto allo studio è assicurato mediante interventi diretti a facilitare la frequenza nelle scuole dell'infanzia, elementare e media dell'obbligo, a consentire l'insediamento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo o di apprendimento, a favorire le innovazioni educative e didattiche che consentano un'ininterrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari organi di scuola, tra scuola e strutture parascolastiche e comunità, nonché a promuovere interventi atti a favorire l'inserimento nelle stesse strutture dei soggetti diversamente abili.

Legge Regionale n. 19 del 2007

E' stata emanata la Legge Regionale n. 19 del 6 agosto 2007 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” che sostituisce, senza abrogarla formalmente, la L.R. 31/80, ossia la tradizionale Legge sul diritto allo studio, e imprime una svolta particolarmente autonoma rispetto ai temi dell'istruzione.

Le legge 19 è divisa in due Titoli, il primo dedicato a tutto il sistema educativo, il secondo riservato al solo sistema di istruzione e formazione professionale.

La Regione con tale legge ha inteso esercitare la potestà concorrente in materia di istruzione e la potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale, così come previsto dal Titolo V della Costituzione.

Si tratta di un'iniziativa legislativa che va letta nel processo di riforme che la Regione Lombardia ha inteso intraprendere nel campo della formazione, il cui obiettivo è quello di garantire processi di istruzione e formazione nella principale ottica di occupabilità

dell'individuo nel mercato lavorativo. A tal fine, si passa dalla “centralità del titolo di studio alla centralità delle competenze”.

La Regione ha scelto una specifica metodologia di definizione degli interventi a sostegno del sistema scolastico lombardo, definita all'art. 4 come “collaborazione istituzionale e concertazione sociale”.

In particolare la Legge Regionale n. 19, definisce i ruoli di Regione (art. 5), Provincia e Comune (art. 6), attraverso elencazioni di competenze, non esaustive, tratte dalla D.L. 112/98, e aver richiamato a grandi linee i servizi tipici del diritto allo studio di cui alla Legge regionale 31/80 (vedi art. 7) definendo una nuova modalità di sostegno finanziario agli allievi che frequentano le istituzioni scolastiche statali, la “Dote Scuola”.

Il Titolo II della Legge Regionale n. 19 è dedicato **all'Istruzione e Formazione Professionale**. La materia non è di competenza comunale.

RIFORMA GELMINI

I provvedimenti in materia di istruzione promossi dal Ministro Mariastella Gelmini hanno lo scopo di riformare il sistema scolastico italiano.

Con la conversione in legge (L. 169 del 29 ottobre 2008), con modificazioni, del Decreto Legge n. 137, del 1 settembre 2008 per la scuola dell'obbligo la riforma è entrata in vigore dal 1 settembre 2009.

L'organizzazione oraria della scuola dell'Infanzia rimarrà sostanzialmente invariata e sarà reintrodotta la possibilità di iscrivere già a due anni e mezzo.

Nella scuola Primaria si avrà la reintroduzione della figura del maestro unico, che a partire dall'anno scolastico 2009/2010 sostituirà i tre docenti per due classi precedentemente previsti per il "modulo" e con una scansione settimanale di 24/27/30 ore su richiesta delle famiglie e in base all'organico assegnato.

Viene mantenuto il tempo pieno e introdotta la valutazione numerica decimale, accompagnata da un giudizio sul livello di maturazione raggiunto nella scuola Secondaria di 1° grado viene reintrodotta la valutazione numerica decimale e il voto in condotta per combattere il fenomeno del bullismo. L'orario scenderà dalle 32 alle 29 ore settimanali.

Laddove desiderato, le famiglie potrebbero ottenere un aumento di due ore settimanali per l'apprendimento di una lingua straniera.

Alcuni interventi trasversali verranno ad applicarsi alle scuole Primarie e Secondarie di entrambi i gradi. Verrà infatti reintrodotta lo studio dell'educazione civica tramite la materia Cittadinanza e Costituzione, strumento indispensabile non solo per la formazione dei cittadini, ma che segna anche il ritorno a una scuola che possa tornare ad essere portatrice di quei valori che sono alla base del vivere civile e democratico.

I libri di testo adottati dureranno almeno cinque anni nelle Primarie e sei nelle Secondarie di 1° e 2° grado, salvo appendici di aggiornamento eventualmente necessari all'ampliamento della materia oggetto di studio.

3) ORGANIGRAMMA AREA CULTURA E SERVIZI SCOLASTICI

RESPONSABILE DELL'AREA

Maria Gabriella Annaloro

ISTRUTTORE D'AREA

Serena Zampolli (part-time)

COLLABORATORI

Angela Bignoni

Valeria Marastoni (part-time)

AUTISTI SCUOLABUS

Bonaldo Alessandro

Luciano De Marco

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Ufficio Cultura e Servizi Scolastici

Piazza Corte Spagnola n. 3 – 46010 Montanara

Dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,00

4) LE SCUOLE DELLA CITTA' DI CURTATONE - A.S. 2010/2011

SCUOLE DELL'INFANZIA	INDIRIZZO	TELEFONO
Buscoldo	Via Maggiolini n. 10	0376 - 48657
Eremo	Via Pellico n. 2	0376 - 269772
Grazie	Via Pozzarello n. 20	0376 - 349232
Levata	Via Montessori n. 2	0376 - 47723
San Silvestro	Via Neruda n. 1	0376 - 47700

SCUOLE PRIMARIE

Buscoldo	Via Marconi n. 102	0376 - 48453
Levata	Via Levata n. 9	0376 - 478746
Montanara	Via Ateneo Pisano n. 19	0376 - 49108
San Silvestro	Via Chiesa n. 23	0376 - 478745

SCUOLA SECONDARIA

Buscoldo	Via XXV Aprile n. 1	0376 - 48067
----------	---------------------	--------------

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO DI CURTATONE

Buscoldo	Via Maggiolini n. 6	0376 - 48097
----------	---------------------	--------------

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Delle prestazioni di carattere individuale e collettivo previste dal Piano, fruiscono coloro che frequentano scuole aventi sede nell'ambito del territorio comunale indipendentemente dal luogo di residenza anagrafica dell'utente. Il dato riferito alla popolazione scolastica mostra, rispetto allo scorso anno, un incremento numerico di 97 unità.

SCUOLE DELL'INFANZIA:

SCUOLA	SEZ. A	SEZ. B	SEZ. C	SEZ. D	TOTALE
BUSCOLDO	26	27	26		79
EREMO	29	29	29	29	116
GRAZIE	24				24
LEVATA	29	29	28	28	114
S.SILVESTRO	28	28	29		85
				TOTALE GENERALE	418

- a.s. 2009/2010 n. 372 alunni iscritti; a.s. 2010/2011 n. 418 alunni iscritti

- **incremento numerico di 46 unità**

SCUOLE PRIMARIE:

SCUOLA	1A	1B	2A	2B	3A	3B	4A	4B	5A	5B	TOTALE
BUSCOLDO	19		21		22		12	11	25		110
LEVATA	15	18	18	17	24		13	13	16	16	150
MONTANARA	21	20	15	13	16	18	17	18	21	22	181
S.SILVESTRO	24	17	18	18	18	21	13	10	16	11	166
										TOTALE GENERALE	607

- a.s. 2009/2010 n. 563 alunni iscritti; a.s. 2010/2011 n. 607 alunni iscritti

- **incremento numerico di 44 unità**

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:

SEZIONE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	TOTALE
A	26	24	27	77
B	24	21	27	72
C	25	20	23	68
D	27	23	23	73
E		26	26	52
			TOTALE GENERALE	342

- a.s. 2009/2010 n. 335 alunni iscritti; a.s 2010/2011 n. 342 alunni iscritti

- incremento numerico di 7 unità.

TOTALE ALUNNI DEI TRE ORDINI DI SCUOLE

A.S. 2009/2010 = N. 1.270 UNITA'

A.S. 2010/2011 = N. 1.367 UNITA'

INCREMENTO NUMERICO = n. 97 UNITA'

6) SOSTEGNO ALLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Il regolamento di autonomia scolastica DPR 275/99 attribuisce a ciascun istituto il compito preciso di provvedere alla definizione “dell’offerta formativa” per perseguire il successo formativo di ciascun alunno. Tale azione deve avvenire “nel rispetto delle funzioni delegate alle Regioni e dei compiti e funzioni trasferiti agli Enti Locali.

A tale fine gli istituti sono chiamati ad interagire con gli Enti Locali promuovendo “il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità” locali, in un quadro di garanzia nazionale.

Il piano dell’offerta formativa deve tener conto della programmazione territoriale “ed a tal fine vanno attivati i necessari rapporti con gli Enti Locali, e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Le competenze dei Comuni si ampliano da una dimensione strumentale ad una formativa, fino all’erogazione di una particolare categoria di servizi che pongono in connessione scuole ed Enti Locali.

Si tratta della possibilità di erogare anche a pagamento, ulteriori servizi necessari per l’adeguamento dell’offerta formativa (mensa, trasporto, servizi integrativi di accoglienza o pomeridiani, ecc.) che possono essere definiti servizi di supporto scolastico che hanno una valenza direttamente connessa con la qualità dell’offerta formativa.

Per programmazione e gestione amministrativa del servizio scolastico si intende l’insieme delle funzioni e dei compiti volti a consentire la concreta e continua erogazione del servizio di istruzione, in cui l’attività didattica e il piano dell’offerta formativa vengono realizzati sulla base di una seria attività di ricerca e di analisi delle dinamiche dei fenomeni reali che caratterizzano il territorio e di un’interazione con essi. Il Piano dell’offerta formativa è dunque il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. Il dialogo con le istituzioni scolastiche consentite ai Comuni di erogare i servizi di supporto con continuità e organicità, facilitando la fruizione da parte degli utenti di un servizio che deve proporsi come integrato.

Si intende contribuire con erogazioni a sostegno delle attività scolastiche e delle diverse attività integrative.

Il sistema educativo di istruzione e di formazione scolastica che ci interessa particolarmente per la stesura del presente Piano si articola nella scuola dell'infanzia, (ex materna), di durata triennale, in un primo ciclo che comprende la scuola primaria (ex elementari), della durata di cinque anni, e la scuola secondaria di primo grado (ex media), della durata di tre anni.

CONTRIBUTI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Per il funzionamento del “Sistema Scuola”, il Comune sostiene parte delle relative spese, erogando specifici contributi. Il Comune rimane titolare delle responsabilità strumentali in senso stretto per il funzionamento delle scuole della fascia dell’obbligo: edilizia scolastica e relativa manutenzione, spese varie d’ufficio e arredi, utenze e impianti, con tutti i connessi oneri relativi alla sicurezza. (D.Lgs 297/94, D.Lgs 81/2008, L 23/96).

1) contributi per l’ordinario funzionamento.

Si tratta di contributi per l’acquisto di materiale didattico e informatico, anche specifico per l’handicap, per il materiale d’ufficio (€ 4.133), per le pulizie (€ 10.000). Gli acquisti vengono operati direttamente dalle scuole con fondi di provenienza comunale. Gli stanziamenti sono suddivisi tra le scuole sulla base del numero di alunni.

2) contributi e spese per quantificare l’offerta formativa e i servizi scolastici presenti sul territorio comunale

Altri fondi vengono trasferiti all’Istituto Comprensivo di Curtatone per qualificare l’offerta formativa.

Il Comune, nell’ambito delle risorse logistiche ed economiche disponibili, ha il compito di programmare e sostenere le attività educative e didattiche svolte dalle scuole dell’autonomia del proprio territorio. (D. Lgs 112/97).

L’onere per la programmazione educativa e didattica, per l’utilizzo delle palestre per l’attività motoria degli alunni della scuola dell’Infanzia dell’Eremo, per il laboratorio di cucina e per il progetto “SPAZIO CONFRONTO” è di € 67.055,30 a cui va aggiunta la spesa di € 3.000 per la gestione dei fondi comunali da parte del personale statale dell’Istituto Comprensivo.

B) SCUOLA PRIMARIA

b) ATTIVITA' DIDATTICHE

Progetto Musico/Coreografico: conoscere la musica che ha connotato i 150 anni dell'Unità d'Italia; mettere in scena una rappresentazione teatrale di fine anno;

Progetto Biblioteca: favorire un approccio positivo alla lettura incoraggiando gli alunni a scoprire più stili narrativi.

Laboratorio di Palazzo Ducale: laboratori didattici, con esperti interni al Palazzo Ducale, per conoscere attraverso percorsi tematici, aspetti storici, culturali e artistico-espressivi della Corte dei Gonzaga.

Laboratorio di San Sebastiano: laboratori didattici con esperti interni per ricostruire:

- l'archestoria della città
- l'itinerario architettonico-artistico
- il percorso del Principe
- il percorso della tavola

Progetto Musica: conoscere il ritmo, il pentagramma, l'armonia e l'intonazione.

Esprimersi attraverso il canto, la danza, il suono di semplici strumenti musicali.

Progetto Gessetti: conoscere e sperimentare l'arte del disegno con gesso su strade e selciati urbani.

Attività Motoria: giochi psicomotori per favorire e consolidare negli alunni la motricità di base, apprendere le abilità preparatorie al minibasket, minivolley, pallamano, tennis, tamburello, atletica.

Partecipare ai giochi-atletica.

Totale B) b)

€ 25.302,80

C) SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

c) ATTIVITA' DIDATTICHE

Incontri madrelingua Inglese-Francese-Spagnolo: consolidamento e potenziamento delle competenze di comprensione di un testo orale e scritto e miglioramento delle competenze comunicative mediante interazioni orali.

Primo soccorso-Croce Rossa: promuovere la presa di coscienza di situazioni di emergenza e/o infortunio ed esaminare i comportamenti idonei da attivare, anche in ambito preventivo.

Latino: arricchimento dell'offerta formativa per un gruppo di alunni delle classi 3[^].

Recupero: attività di consolidamento e recupero di conoscenze per gli alunni di tutte le classi che mostrano lacune e/o difficoltà di apprendimento.

Acquisto strumenti informatici e PC: avere la massima operatività nei laboratori grazie a PC, software, e altri strumenti informatici aggiornati.

Totale c) € 18.700,00

c1) LABORATORIO CUCINA

Per offrire ai ragazzi delle modalità operative diverse da quelle sperimentate in ambito scolastico: dal "saper fare" al "sapere". Percorso educativo che parte dall'acquisizione di una manualità, per acquisire competenze cognitive.

Totale c1) € 1.500,00

Totale C) + c1) € 20.200,00

d) PROGETTO SPAZIO-CONFRONTO

Servizio di consulenza educativa, in continuità con gli anni precedenti gestito dall'equipe della Cooperativa Sociale SINERGO e rivolto a insegnanti e genitori.

Obiettivo: dare consulenza sul progetto del piano di zona "La scuola che ascolta", inoltre condividere ciò che famiglia e scuola possono fare insieme per aiutare il bambino/ragazzo ad affrontare i problemi di tipo scolastico.

Totale d) € 4.000,00

E) GESTIONE FONDI PER ATTIVITA' DIDATTICHE CONNESSE AL DIRITTO ALLO STUDIO

L'Amministrazione Comunale ha stabilito di trasferire all'Istituto Comprensivo di Curtatone, i fondi occorrenti per la realizzazione delle attività attinenti alla programmazione educativa e didattica (vedasi a+b+c+d) per la cui gestione è stata concordata con lo stesso Istituto, una spesa di € 3.000

Totale E) € 3.000,00

Totale A)+B)+C)+D)+E) € 70.055,30

RIEPILOGO
6) PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

A) SCUOLE DELL'INFANZIA	€ 17.552,50
B) SCUOLE PRIMARIE	€ 25.302,80
C) SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	€ 20.200,00
D) PROGETTO SPAZIO CONFRONTO	€ 4.000,00
E) GESTIONE FONDI TRASFERITI ALL'ISTITUTO COMPENSIVO CURTATONE	<u>€ 3.000,00</u>
TOTALE A) + B) + C)+D)	€ 70.055,30
TOTALE 5)	€ 70.055,30

7) FORNITURA LIBRI DI TESTO

Si tratta di un altro compito istituzionale. Secondo l'art. 156 del D. Lgs. N. 297 del 16 Aprile 1994 agli alunni della scuola primaria, i libri di testo sono forniti gratuitamente dai Comuni secondo le modalità stabilite dalla legge regionale.

- stanziamento previsto

€ 25.000,00

Il comma 2) dell'art. 156 del D. Lgs. 297/94 prevede che per le classi di scuola primaria che svolgono sperimentazioni autorizzate dal Collegio dei Docenti ai sensi dell'art. 5 della Legge 4/08/1977 n. 517, dell'art 2 e 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 31/05/1974 n. 419 e degli articoli 277 e 278 del D.lgs 16/04/1994 n. 297 sopra citato, qualora siano previste forme alternative all'uso dei libri di testo è consentita l'utilizzazione della somma equivalente al costo dei libri di testo per l'acquisto di altri strumenti alternativi

- stanziamento previsto

€ 3.434,22

8) SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

Il servizio è attivato in tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia e nei plessi di Buscoldo e San Silvestro delle Scuole Primarie.

I pasti vengono preparati sul posto per gli alunni fruitori del servizio, presso le cucine già esistenti nelle Scuole dell'Infanzia di Eremo e Levata, Buscoldo e San Silvestro da personale della ditta appaltatrice.

La gestione completa del servizio, in tutte le sue fasi, comprensivo della somministrazione pasti, preparazione e riordino delle mense è stata rinnovata dal giugno 2009 alla ditta appaltatrice, ai sensi dell'art. 2 del Capitolato d'Appalto approvato con determinazione del responsabile del servizio n. 118 del 30 giugno 2005.

Il costo del pasto, secondo le condizioni poste in sede di gara per l'affidamento, era di € 4,10. Con gli aggiornamenti successivi (di € 0,20 per la sostituzione definitiva di una cuoca, di € 3,5% indice ISTAT, di € 3,9% indice ISTAT) risulta essere di € 4,62 oltre iva al 4%.

L'appalto è stato rinnovato, per il quadriennio 2009/2013, alle stesse condizioni contrattuali, con adeguamento del corrispettivo unicamente all'indice I.S.T.A.T. intercorso durante l'espletamento del contratto: quadriennio 2005/2009 (art. 28 del Capitolato d'Oneri) come sopra specificato.

La ditta appaltatrice, in sede di rinnovo, ha offerto alcune migliorie al contratto, ossia la riduzione della maggiorazione del prezzo per ogni singolo pasto, per la sostituzione definitiva di ciascuna cuoca, proponendo cioè € 0,15 + IVA anziché € 0,20 + IVA corrispondente all'incremento al costo del pasto indicato in sede di offerta da parte della ditta appaltatrice per un totale, per ciascun pasto, di € 4,92.

La variazione del costo del pasto per il corrente anno scolastico, sulla base dell'indice ISTAT è di € 1,6% per cui il costo del pasto sarà di € 5,00 + iva al 4%.

Alla ristorazione scolastica, provvede completamente la ditta appaltatrice mediante impiego di proprio personale.

Non viene compresa nel prezzo la spesa che il Comune sostiene per consumo di energia elettrica, gas ed acqua occorrenti per la gestione delle cucine e delle mense nei vari ordini di scuola mentre viene compresa la spesa per la stampa dei buoni pasto e l'aggio ai tabaccaj per la vendita.

L'Amministrazione Comunale sostiene anche il costo del pasto o di quota di pasto a favore degli alunni che versano in condizioni economiche disagiate (si rinvia al paragrafo "esoneri e contributi").

Inoltre sono a carico del Comune il costo del pasto che gli adulti addetti all'assistenza in mensa consumano gratuitamente (personale docente e non docente). Tale onere incide annualmente per € 25.000 circa, poiché lo Stato rimborsa circa € 13.000,00.

PASTI ANNUALI PREVISTI		70.000
di cui:	pasti alunni	62.000
	pasti adulti	8.000

La mensa scolastica rimane attivata per circa nove mesi all'anno e precisamente:

- 37** settimane per le Scuole dell'Infanzia
- 34** settimane per le Scuole Primarie e Secondaria

SCUOLE DELL'INFANZIA (EX SCUOLE MATERNE)

PASTI PREVISTI N. 50.500

VOCI DI SPESA	€ 5,34
Di cui:	
Per preparazione e somministrazione pasti da parte della ditta appaltatrice	$4,92 + 1,6\% + 4\% =$ $(4,62 + 0,30)$ € 5,20
Stampa buoni pasto ed aggio tabaccai per vendita $8.895,81 + 903,12 = 9.798,93$	€ 0,14
TOTALE	€ 5,34

SCUOLE PRIMARIE (EX SCUOLE ELEMENTARI)

Il servizio mensa viene effettuato mediante la fornitura dei pasti cotti nelle cucine delle quattro scuole dell'infanzia di Buscoldo, Eremo, Levata, San Silvestro e trasportati nei plessi che hanno rientri pomeridiani dalla ditta appaltatrice.

Nel corrente anno scolastico fruiscono del servizio mensa gli alunni dei plessi di Buscoldo e San Silvestro mentre gli alunni di Levata e Montanara svolgono l'attività scolastica con orario antimeridiano. Nei plessi di Buscoldo e San Silvestro funzionano anche classi di tempo pieno e tempo prolungato.

PASTI PREVISTI N. 12.000

VOCI DI SPESA di cui:	€ 5,34
Per preparazione e somministrazione pasti da parte della ditta appaltatrice	nuovo appalto $4.92 + 1,6 + 4\% =$ $(4,62 + 0,30)$ € 5,20
Stampa buoni pasto ed aggio tabaccai per vendita	€ 0,140
TOTALE	€ 5,34

Il costo del pasto alla famiglia rimarrà inalterato. L'adeguamento I.S.T.A.T. chiesto dalla ditta appaltatrice verrà assunto dall'Amministrazione Comunale, in un'ottica di sostegno alla famiglia.

L'organizzazione del servizio mensa di cui sopra postula la necessità dell'osservanza di quanto previsto per i cosiddetti "servizi pubblici locali a domanda individuale" di cui al Decreto Ministeriale del 31.12.83 e successive modificazioni per i quali gli Enti Locali sono tenuti a chiedere la contribuzione degli utenti nella misura minima del 50% dei costi.

**DETERMINAZIONE COSTO UNITARIO
E CONTRIBUTO UTENZA**

Costo servizio mensa scuola dell'infanzia (TOTALE A) € **269.670,00**
(n° 50.500 pasti previsti
a € 5,34 cadauno)

Contributo dell'utenza per singolo pasto
pari al 84% del costo € 4,51

Costo servizio scuola primaria (TOTALE B) € **64.080,00**
(n° 12.000 pasti previsti
a € 5,34 cadauno)

Contributo dell'utenza per singolo pasto,
pari al 88% del costo € 4,71

COSTI

A) Costo totale del servizio mensa scuole dell'infanzia	€ 269.670,00
B) Costo totale del servizio mensa scuole primarie	€ 64.080,00

TOTALE GENERALE	€ 333.750,00

ENTRATE

		<i>esoneri previsti</i>	<i>contributo utenza</i>
		-----	-----
A) Contributo dell'utenza per servizio mensa scuole dell'infanzia			
€ 4,51 al pasto per n° 50.500	€ 227.755,00	– 40.383,05	= € 187.371,95
B) Contributo dell'utenza per servizio mensa scuole primarie			
€ 4,71 al pasto per n° 12.000	€ 56.520,00	– 18.011,04	= € 38.508,96

TOTALE GENERALE	€ 284.275,00	– 58.394,09	= € 225.880,91

9) SERVIZIO TRASPORTI

CRITERI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Il Comune organizza servizi speciali di trasporto scolastico in modo da garantire e agevolare la frequenza scolastica in ogni parte del territorio comunale. Per il corrente anno scolastico è previsto il servizio trasporto alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1° grado.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Nel territorio comunale ci sono 5 plessi di scuola dell'infanzia, 4 plessi di scuola primaria e uno di scuola secondaria di 1° grado.

Considerato che S. Silvestro e Buscoldo sono collegate dal servizio pubblico APAM (LINEA 6), si rende necessario provvedere al trasporto degli alunni residenti in zone lontane dalle sedi scolastiche, perché possano accedere alle stesse.

A) SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO – PERCORSO A

MEZZI UTILIZZATI

N. 2 SCUOLABUS COMUNALI CON NOSTRO PERSONALE

La percorrenza media giornaliera del 1° scuolabus è di 180 chilometri per trasporto alunni residenti nella frazione Buscoldo alle scuole primaria e secondaria di 1° grado di Buscoldo.

La percorrenza media giornaliera del 2° scuolabus è di 160 chilometri per trasporto alunni dell'Infanzia di Eremo e Grazie, primaria di Montanara e secondaria di 1° grado di Buscoldo residenti nelle frazioni di Buscoldo, Eremo e Montanara.

a) COSTO PRESUNTO DEI 2 SCUOLABUS COMUNALI

(per 44.000 Km anno scolastico)

sostituzione pneumatici	€ 3.373,00
manutenzioni, riparazioni e cambio olio	€ 8.070,00
carburante	€ 10.705,00
riparazione sedili	€ 1.896,00
revisione annuale	€ 2.202,00
tassa di circolazione	€ 635,00
assicurazione	€ 1.614,99

TOTALE € 28.496,19

b) STIPENDIO N. 2 AUTISTI SCUOLABUS

PIU' ONERI RIFLESSI

€ 48.777,78

Costo presunto dei 2 scuolabus

compreso stipendio autisti

TOTALE 1) a) + b) € 77.273,97

=====

c) SERVIZIO SORVEGLIANZA SU SCUOLABUS

In applicazione del dovere generale di "neminem laedere" l'Ente che organizza il servizio di scuolabus è tenuto a predisporre le cautele occorrenti affinché i piccoli passeggeri distaccati dall'ambito familiare e dalla vigilanza dei genitori, per l'adempimento dei doveri scolastici, possano viaggiare in condizioni di adeguata sicurezza ed in assenza di pericolo di danni alla persona.

Il servizio di trasporto scolastico, disciplinato dal Decreto del Ministero dei Trasporti 31 gennaio 1997, prevede che gli scuolabus possano essere utilizzati oltre che dagli alunni delle scuole dell'obbligo, anche dai bambini che frequentano le scuole dell'infanzia, a condizione che in tal caso sia presente sul veicolo almeno un accompagnatore.

E' previsto l'intervento di un operatore: per la sorveglianza degli alunni della scuola dell'infanzia di Buscoldo.

c) Costo del servizio di sorveglianza su scuolabus

€ 13.312,00

TOTALE 1) a) + b) + c) € 90.585,97

B) SCUOLABUS DITTE CONVENZIONATE

La percorrenza media giornaliera è di 280 Km.

E' necessario garantire i servizi di trasporto scolastico agli alunni residenti nelle frazioni di **San Lorenzo, Grazie, Curtatone, Ponteventuno, Eremo e Montanara.**

a) PERCORSO B: Usufruiscono di questa tipologia di servizio gli alunni residenti nelle frazioni di Eremo, Levata e Ponteventuno, frequentanti la scuola secondaria di 1° grado di Buscoldo.

PERCORSO C: Trasporto alunni delle frazioni di Eremo, Montanara e S.Lorenzo alla scuola secondaria di 1° grado di Buscoldo comprese la corsa di ritorno con deviazione da Buscoldo per Strada Santa, Grazie – Via Pilla, Via dei Toscani e residenti nelle frazioni di Eremo, Montanara, Grazie e Curtatone alla scuola primaria di Montanara.

Totale a) € 113.836,91

**b) PERCORSO C bis
(nuova istituzione)**

Nuova Linea Levata, Eremo, Montanara, Buscoldo per trasporto alunni residenti nelle frazioni sopra indicate alla Scuola Secondaria di 1° grado di Buscoldo

Totale b) € 23.793,00

Totale a) + b) € 137.629,91

Le tariffe per il trasporto scolastico sono state riconfermate nelle seguenti misure:

a) ALUNNI SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIA DI 1° GRADO

tariffa per intero anno scolastico 2009/2010

- | | |
|-------------------------------------|----------|
| - due corse giornaliere | € 230,00 |
| - una sola corsa (andata o ritorno) | € 115,00 |

b) UTILIZZO SCUOLABUS PER MODULI SCUOLA PRIMARIA

- | | |
|----------------------------|---------|
| - una corsa alla settimana | € 40,00 |
| - due corse alla settimana | € 72,00 |

c) ALUNNI SCUOLE DELL'INFANZIA

tariffa per intero anno scolastico 2009/2010

- | | |
|-------------------------------------|----------|
| - due corse giornaliere | € 250,00 |
| - una sola corsa (andata o ritorno) | € 125,00 |

C) TRASPORTO ALLA CASA DEL SOLE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Viene organizzato un servizio di trasporto alla Casa del Sole di alunni diversamente abili, residenti nel Comune di Curtatone, mediante incarico alla Cooperativa Sol.co Trasporti – Società Cooperativa Sociale facente parte del Consorzio Solidarietà per il trasporto disabili del piano di zona del distretto di Mantova.

TOTALE c) € 33.000,00

TOTALE 8) a) + b) + c) € 170.629,91

D) ESCURSIONI DIDATTICHE E CULTURALI

UTILIZZO SCUOLABUS COMUNALI

Tra le tante iniziative di supporto alla didattica sono da annoverare anche le escursioni didattiche e culturali effettuate, durante l'intero anno scolastico, da tutti gli ordini di scuole, mediante l'utilizzo dello scuolabus comunale.

Il servizio di trasporto scolastico è disciplinato dal decreto del Ministro dei Trasporti 31 gennaio 1997 concernente "Nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico".

Lo stesso Ministro dei Trasporti con circolare n. 23 dell'11 marzo 1997 ha illustrato il suddetto decreto confermando che l'utilizzo dello scuolabus al di fuori del normale servizio di trasporto da e per le abitazioni degli studenti è consentito per escursioni didattiche programmate e autorizzate dal competente dirigente scolastico.

Sono quindi a totale carico del Comune, oltre alle escursioni didattiche e culturali anche l'attività sportiva per tutte le scuole primarie e dell'infanzia di Eremo; per la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi, per le visite in Biblioteca Comunale per la realizzazione del Progetto Orientamento, e per le uscite relative alla continuità didattica.

UTILIZZAZIONE AUTOBUS URBANI E SUBURBANI DELL'APAM (ORARI DI MORBIDA)

Le scolaresche del Comune possono utilizzare, nell'ambito dell'orario scolastico, linee urbane e suburbane dell'APAM (in orari di morbida) per uscite aventi finalità educative, didattiche e culturali.

Spesa presunta	TOTALE	€ 2.582,28
-----------------------	---------------	-------------------

RIEPILOGO TRASPORTI SCOLASTICI

COSTI

1) SCUOLABUS COMUNALI PERCORSO A	€ 90.585,97
1) SCUOLABUS DITTE CONVENZIONATE PERCORSI B e C	€ 137.629,91
3) SERVIZIO TRASPORTO CASA DEL SOLE	€ 33.000,00
4) ESCURSIONI CON UTILIZZO LINEE DI MORBIDA	€ <u>2.582,28</u>
 TOTALE	 € 263.798,16

ENTRATE

CONTRIBUTO UTENZA PER TRASPORTI SCOLASTICI (scuole infanzia, primaria e secondaria di 1° grado)	€ 50.502,00
---	-------------

10) SERVIZIO DI PRESCUOLA E POST SCUOLA

A) SCUOLA PRIMARIA

Il servizio di prescuola è attivato nei 4 plessi di scuola primaria delle frazioni di Buscoldo, Levata, Montanara e San Silvestro, per soddisfare le esigenze delle famiglie che per impegni di lavoro, non sono in grado di accedere ai plessi scolastici nei normali orari di apertura. Le modalità organizzative per il suddetto servizio di supporto scolastico, tramite appalto ad una cooperativa di servizi, evidenziano una migliore organizzazione ed una maggiore qualità dello stesso soprattutto grazie all'utilizzazione di personale qualificato, per cui l'assistenza agli alunni s'intende prestata con finalità ludico-educative e non di sola custodia.

a) Costo del servizio di prescuola € 6.988,80

b) Spese per sussidi didattici e materiale di consumo € 1.000,00

TOTALE A (a + b) € 7.988,80

- Retta per fruizione del servizio
comprensiva di materiale di consumo e sussidi didattici € 93,00

- Recupero utenza € 4.208,25

B) SCUOLA DELL'INFANZIA

a) Nel corrente anno scolastico è stato attivato anche un servizio di prescuola alla scuola dell'Infanzia di Eremo (attivo dall'a.s. 2009/2010), Buscoldo, Levata e San Silvestro su richiesta delle famiglie, che per impegni di lavoro non sono in grado di accedere ai plessi scolastici nei normali orari di apertura.

Anche in questo caso, per organizzare il prescuola, è stata incaricata la cooperativa che già svolge il servizio per la scuola Primaria in sintonia con il dettato normativo del codice dei contratti.

TOTALE a)	€ 6.656,00
------------------	-------------------

b) spese per sussidi didattici e materiale di consumo	€ 1.00,00
--	-----------

TOTALE a) + b)	€ 7.656,00
-----------------------	-------------------

- Rette per fruizione del servizio comprensivo di materiale di consumo e sussidi didattici	€ 150,00
--	----------

- Recupero utenza	€ 4.500,00
-------------------	------------

C) SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Presso la Scuola Secondaria di 1° grado di Buscoldo è in funzione un servizio di pre e post scuola a favore degli alunni che, per adempiere alle frequenze scolastiche, fruiscono dei servizi di trasporto, organizzati dal Comune. Anche per questa tipologia di servizio è stata incaricata la stessa cooperativa che già organizza il prescuola per altri ordini di scuola.

Costo del servizio € 1.747,20

Totale € 1.747,20

D) SERVIZIO DI POST SCUOLA PER LA SCUOLA PRIMARIA DI MONTANARA

Presso la Scuola Primaria di Montanara è in funzione un servizio di post scuola a favore degli alunni che, per adempiere alla frequenza scolastica, fruiscono del servizio trasporto organizzato dal Comune.

Costo del servizio € 1.747,20

TOTALE D) € 1.747,20

TOTALE A)+B)+C)+D) € 19.139,20

RECUPERO UTENZA TOTALE A) + B) € 8.708,25

RIEPILOGO
10) SERVIZIO PRE E POST SCUOLA

A) SERVIZIO PRESCUOLA PRIMARIE	€	7.988,80
B) SERVIZIO PRESCUOLA INFANZIA	€	7.656,00
C) SERVIZIO PRESCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	€	1.747,20
D) POST SCUOLA PRIMARIA MONTANARA	€	<u>1.747,20</u>
TOTALE	€	19.139,20
RECUPERO UTENZA	€	8.708,25

11) INTERVENTI DIRETTI A FACILITARE LA FREQUENZA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIA DI 1° GRADO

Sono previsti esoneri a favore di alunni in particolari condizioni economiche, per la fruizione dei servizi scolastici di mensa, trasporto, prescuola. I suddetti esoneri verranno erogati nel rispetto dell'art. 1 comma 2 D. Lgs. N° 109 del 31.03.1998 e della deliberazione di G.C. n. 139 del 29.08.2008 che prevede i seguenti scaglioni di I.S.E.E.:

- fino a € 5.500,00 I.S.E.E.	esonero 100%
- da € 5.501,00 a € 10.000,00	esonero 50%
- da € 10.001,00 a € 15.458,00	esonero 25%

Sono previsti contributi per il pagamento dei servizi scolastici, anche per gli alunni residenti nel Comune di Curtatone ma frequentanti scuole di altri Comuni.

PER ESONERI DAL PAGAMENTO SERVIZI

MENSA	€ 58.849,09
TRASPORTO	€ 13.630,00
PRESCUOLA	€ <u>738,00</u>
TOT. ESONERI	€ 73.217,09
CONTRIBUTI	€ 5.000,00
TOTALE	€ 78.217,09

Inoltre sono da aggiungere i contributi della Regione Lombardia. Si tratta di un sistema completamente nuovo, introdotto dalla Regione Lombardia, per erogare fondi alle famiglie a sostegno delle spese per l'istruzione.

La dote scuola si presenta sotto forma di voucher, spendibili nei negozi che hanno provveduto ad accreditarsi presso la Regione (senza quindi passaggio per le casse del Comune).

I presupposti per percepire i voucher sono i seguenti:

1) “**Permanenza nel sistema educativo**” dedicato alle famiglie di studenti della Scuola **Statale** primaria (elementari), secondaria di 1° grado (medie) e secondaria di secondo grado (superiori) con certificazione ISEE inferiore a € 15.458,00.

La dote ha, per ciascun figlio, i seguenti valori fissi:

- € 120 per le scuole primarie
- € 220 per le scuole secondarie di 1° grado
- € 320 per le scuole secondarie di 2° grado

2) “**Merito**” dedicata alle famiglie con ISEE inferiore a € 20.000 e i cui figli abbiano ottenuto votazioni meritevoli (€ 1.000 per la valutazione di ottimo all’esame del terzo anno della Scuola Secondaria di I° Grado € 500 in 1°, 2°, 3° e 4° anno della scuola secondaria di secondo grado concluse con valutazione compresa fra 7,5 e 10 decimi).

3) “**Merito**” di € 1.000 per la valutazione di 100 e lode all’esame di maturità, a prescindere dal reddito.

Il lavoro di raccolta delle richieste (240 utenti) e distribuzione dei voucher è stato effettuato dall’Ufficio Cultura e Servizi Scolastici.

Esiste poi un’altra tipologia di dote, detta “**Per la libertà di scelta**” destinata a chi sceglie di frequentare **le scuole paritarie**.

Essa di fatto prenderà il posto del “buono scuola”. Il beneficiario è lo studente lombardo frequentante corsi presso le scuole primarie, secondarie di 1° grado e secondarie superiori, paritarie, legalmente riconosciute e parificate con sede in Lombardia. Il beneficio viene altresì esteso ai residenti che frequentano analoghi corsi in regioni confinanti e che rientrano quotidianamente nella residenza. Questo tipo di “dote” può arrivare fino a 1.050 euro all’anno per studente, specificando che per i portatori di handicap è previsto un contributo aggiuntivo di 3.000 euro all’anno, mentre per le famiglie meno abbienti (quelle con reddito ISEE inferiore ai 15.458 euro) ci sarà un’integrazione tra i 500 e i 1.000 euro per ogni figlio.

12) BORSE DI STUDIO “CITTÀ DI CURTATONE”

Sono istituite dal Comune di Curtatone n. 5 borse di studio di € 516,45 da conferirsi agli alunni che frequentano la scuola secondaria di 1° grado “Vittorino da Feltre” di Buscoldo, che nell’anno scolastico precedente abbiano conseguito la licenza media con la votazione di “*ottimo*” e che siano residenti nel Comune di Curtatone da almeno 2 anni dalla data del bando di concorso.

€2.582,25

13) INTERVENTI A FAVORE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI DELLA “CASA DEL SOLE”

Si intende migliorare l’integrazione sociale e scolastica di questi alunni mediante fornitura di strumenti didattici specifici:

STANZIAMENTO PREVISTO

€ 1.032,91

14) GUIDA AI SERVIZI SCOLASTICI

E' stata realizzata una guida ai servizi scolastici per l'anno scolastico 2010/2011, dedicata alle famiglie, ai bambini e ragazzi che frequentano le scuole del Comune di Curtatone.

E' un aiuto per conoscere tutto ciò che viene proposto dall'Amministrazione Comunale nel settore strategico dell'Istruzione.

La guida contiene utili notizie per la fruizione dei servizi offerti e per la conoscenza dell'articolata composizione del Piano per il Diritto allo Studio e viene distribuita gratuitamente a tutti gli allievi dell'Istituto Comprensivo di Curtatone e agli insegnanti.

TOTALE € 1.000,00

CONCLUSIONI

Per la realizzazione del presente Piano, come appare dai prospetti allegati

LA PREVISIONE DI SPESA è di € 798.009,13

Appare quindi evidente il grande peso economico degli interventi a favore del DIRITTO ALLO STUDIO sostenuto dall'Amministrazione Comunale.

**RIEPILOGO ENTRATE E USCITE
DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2010/2011**

SPESA:

1) Programmazione educativa e didattica scuole dell'Infanzia (€ 17.552,50) scuole primarie (€ 25.302,80) scuola secondaria di 1° grado (€ 20.200,00) progetto spazio-confronto (€ 4.000,00) gestione fondi per attività didattica (€ 3.000,00)	€ 70.055,30
2) Fornitura libri di testo scuole primarie Fornitura materiale alternativo all'uso dei libri di testo per alunni diversamente abili della Casa del Sole	€ 25.000,00 € 3.434,22
3) Servizio mensa scolastica	€ 333.750,00
4) Servizio trasporto	€ 263.798,16
5) Servizio di pre-scuola	€ 19.139,20
6) Interventi diretti a facilitare la frequenza nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1° grado	€ 78.217,09
7) Interventi a favore di alunni diversamente abili della Casa del Sole	€ 1.032,91
8) Borse di Studio "Città di Curtatone"	€ 2.582,25
9) Guida ai servizi scolastici	€ 1.000,00

TOTALE

€ 798.009,13
=====

ENTRATE:

1) Contributo utenza, di cui:		
per servizio mensa	€	225.880,91
per servizio trasporti	€	50.502,00
per servizio pre scuola	€	8.708,25

TOTALE	€	285.091,16
Onere a carico bilancio comunale	€	512.917,97